



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio

Investimenti diretti esteri

IDE Varese

Febbraio 2021

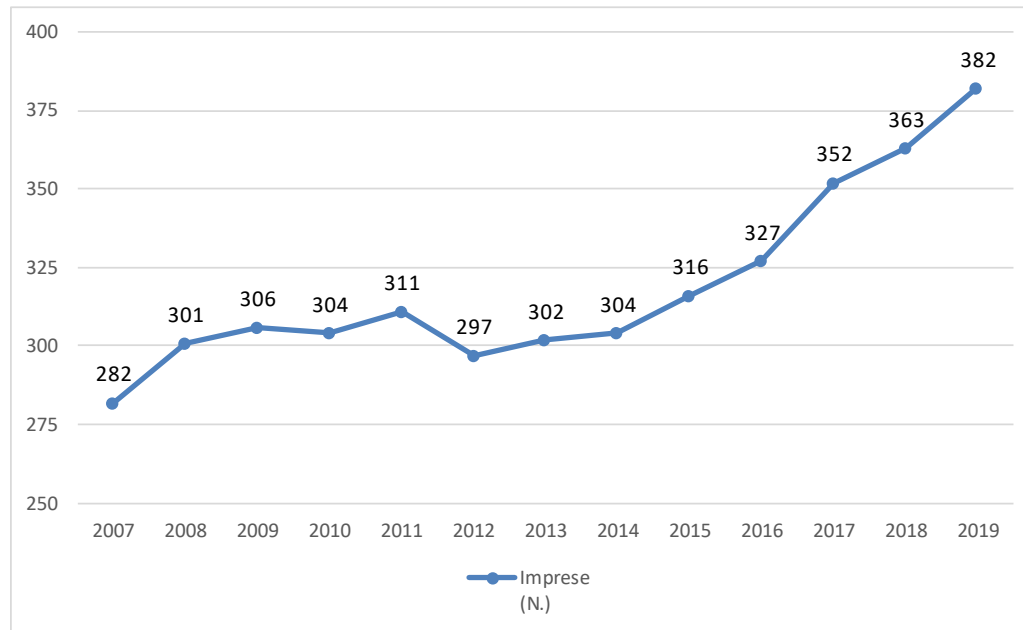
Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Varese

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI – IDE VARESE

Imprese con sede in provincia di Varese a partecipazione estera – Dicembre 2019

Partecipazioni estere	Imprese	Dipendenti	Fatturato (milioni di euro)
Partecipazioni di controllo	339	27.785	10.656
Partecipazioni paritarie o minoritarie	43	1.640	502
Totale	382	29.425	11.158

Trend del numero di imprese con sede in provincia di Varese a partecipazione estera



IDE IN ENTRATA

Le partecipazioni di investitori esteri in provincia di Varese

Al 31 dicembre 2019, risultano partecipate da investitori esteri 382 imprese con sede principale in provincia di Varese; tali imprese occupano, complessivamente in Italia, 29.425 dipendenti e il loro giro d'affari supera gli 11 miliardi di euro. Tra queste, le imprese varesine controllate da investitori esteri sono 339, con 27.785 dipendenti e un fatturato di oltre 10,6 miliardi di euro. Le partecipazioni di controllo sono dunque nettamente prevalenti rispetto alle joint-venture paritarie e alle partecipazioni di minoranza.

Tra il 2007 e il 2019 le imprese a partecipazione estera presenti in provincia di Varese sono aumentate del 35,5%, con un incremento di 100 imprese. È questa una delle indicazioni che giunge da un approfondimento sugli "Investimenti Diretti Esteri" (IDE) basato sulla banca dati "Reprint" e realizzato all'interno del progetto Interreg Stich.

Nella graduatoria tra le province italiane per numero di dipendenti delle imprese a partecipazione estera, Varese figura in undicesima posizione, ed è quarta tra le province lombarde dopo Milano, Monza-Brianza e Bergamo. A questo proposito va rilevato come gli investimenti diretti esteri si concentrino, in Italia come in genere in tutti i Paesi, soprattutto nelle aree che costituiscono il *core* economico del Paese ospite: in Italia, a Milano e in misura minore a Roma.

È dunque facile ipotizzare che la provincia di Varese benefici, a questo riguardo, della forte vicinanza alla metropoli lombarda, della presenza dell'aeroporto internazionale di Malpensa e del fatto che confina con la Svizzera, Paese con il quale vanta rapporti privilegiati.

Imprese con sede in provincia di Varese a partecipazione estera per settore

Settore	Imprese		Dipendenti		Fatturato	
	N.	%	N.	%	Milioni €	%
Industria manifatturiera	128	33,5	18.976	64,5	6.829	61,2
- Alimentari, bevande e tabacco	5	1,3	1.303	4,4	730	6,5
- Industrie tessili	5	1,3	559	1,9	82	0,7
- Cuoio, pelletteria e calzature	2	0,5	330	1,1	75	0,7
- Carta e stampa	5	1,3	131	0,4	35	0,3
- Prodotti chimici	13	3,4	931	3,2	534	4,8
- Prodotti farmaceutici	5	1,3	2.558	8,7	1.460	13,1
- Articoli in gomma e plastica	19	5,0	2.373	8,1	584	5,2
- Prodotti dei minerali non metalliferi	3	0,8	1.610	5,5	644	5,8
- Metallurgia e prodotti in metallo	11	2,9	1.276	4,3	360	3,2
- Elettronica, ottica e prodotti per ufficio	9	2,4	915	3,1	247	2,2
- App. elettriche e per uso domestico	6	1,6	2.994	10,2	1.007	9,0
- Macchinari e app. meccaniche	32	8,4	2.449	8,3	746	6,7
- Autoveicoli e relativi componenti	4	1,0	517	1,8	112	1,0
- Altri mezzi di trasporto	4	1,0	442	1,5	69	0,6
- Mobili	1	0,3	4	0,0	1	0,0
- Altre industrie manifatturiere	4	1,0	584	2,0	141	1,3
Energia elettrica, gas, acqua e rifiuti	10	2,6	17	0,1	13	0,1
Costruzioni	6	1,6	356	1,2	118	1,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	122	31,9	2.887	9,8	2.276	20,4
Trasporti e logistica	22	5,8	3.179	10,8	556	5,0
Servizi di alloggio e ristorazione	9	2,4	1.804	6,1	223	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	12	3,1	464	1,6	134	1,2
Altri servizi alle imprese	48	12,6	970	3,3	738	6,6
Sanità, intrattenimento e altri servizi	17	4,5	604	2,1	136	1,2
Servizi finanziari e immobiliari	8	2,1	168	0,6	135	1,2
Totale	382	100,0	29.425	100,0	11.158	100,0

Le partecipazioni di investitori esteri in provincia di Varese: ripartizione settoriale

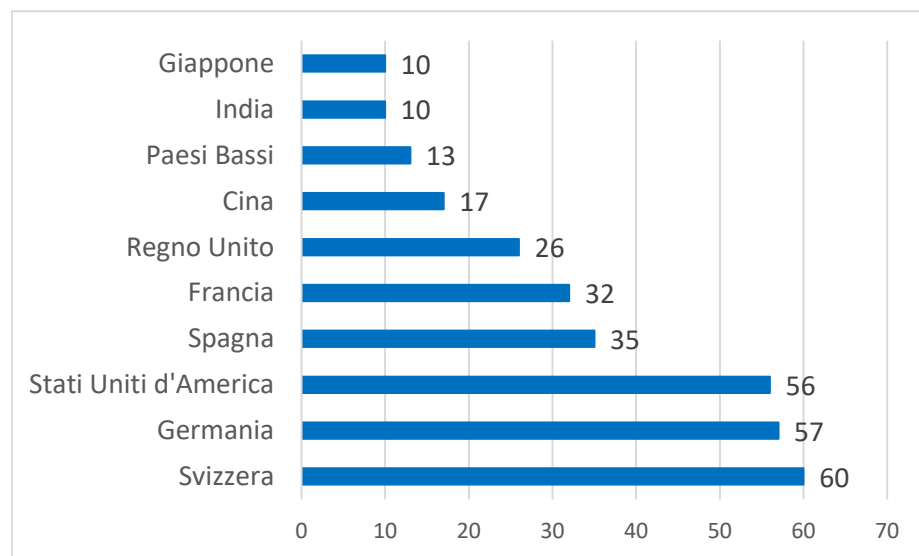
Varese risulta attrattiva in numerosi settori: gli investimenti si distribuiscono in modo paritario tra il settore manifatturiero (34%) e quello commerciale (32%). Degno di nota è l'interesse con il quale dall'estero si guarda alle prospettive legate alla logistica del Varesotto: qui la percentuale è dell'6% pari a 22 imprese.

Le imprese manifatturiere rappresentano poco più di un terzo di tutte le imprese varesine a partecipazione estera, ma il loro peso sfiora il 65% in relazione al numero di dipendenti e supera il 61% in termini di fatturato.

Entrando, nel dettaglio del manifatturiero, si scopre che l'attenzione prioritariamente si rivolge al settore delle macchine e impianti meccanici (32 imprese). A seguire, materie plastiche e gomma (19), prodotti chimici (13) e prodotti in metallo (11).

In termini di numero di dipendenti, invece, la consistenza maggiore si rileva nel settore delle apparecchiature elettriche e per uso domestico (Bticino in primis) con quasi 3mila dipendenti, nella farmaceutica (la Svizzera Novartis), nella meccanica strumentale (Italo-argentina Tenova) e nei prodotti in gomma e plastica (Ilpea e Merlett Termoplastic), questi ultimi tre settori con circa 2.500 dipendenti.

Top ten Paesi investitori: numero di imprese partecipate in provincia di Varese per Paese dell'investitore estero



Le partecipazioni di investitori esteri in provincia di Varese: i Paesi

Oltre la metà delle imprese varesine a partecipazione estera evidenzia una partecipazione di Paesi dell'Unione Europea (circa 200). Il resto vede, soprattutto, la presenza di capitali svizzeri (60) e statunitensi (56).

In forte crescita l'interesse dell'Asia Orientale: da 26 nel 2014 a 40 imprese partecipate nel 2019. In quest'ultimo caso, è forte l'incremento degli investimenti provenienti da Cina (17 imprese) e Hong Kong (7).

In crescita anche il flusso proveniente dai Paesi storicamente legati al sistema Varese, come Germania, Spagna, Stati Uniti, Paesi Bassi, Francia e naturalmente la Svizzera.

A fine 2019 sono appunto 60 le multinazionali elvetiche presenti sul nostro territorio e il fatturato complessivo è cresciuto attestandosi a quota 2 miliardi e 800 milioni con 4.760 dipendenti.

La Svizzera rimane così al vertice della classifica delle imprese varesine a partecipazione estera, seguita dai partner storici del sistema Varese: Germania, USA, Spagna, Francia e Regno Unito.

IDE IN USCITA

Le partecipazioni delle imprese varesine all'estero

Anche le attività delle imprese varesine all'estero sono vivaci e a fine 2019 risultano essere 651, con oltre 28.500 dipendenti e un fatturato aggregato di 6.754 milioni di euro. Le partecipazioni di controllo riguardano 533 imprese, con 23.759 dipendenti e un fatturato aggregato di 4.377 milioni di euro.

Nella graduatoria delle province italiane per numero di dipendenti, Varese figura in 16^a posizione e 5^a tra le province lombarde, dopo Milano, Monza-Brianza, Brescia e Bergamo.

Il trend del numero di imprese estere partecipate da imprese varesine vede una sostanziale crescita fino al 2018 (+44 rispetto al 2019) mentre nel 2019 si registra una contrazione. Va rilevato, tuttavia, che tale contrazione è legata in particolare all'andamento di alcune partecipazioni di minoranza di imprese di grandi dimensioni, mentre se si considerano le sole partecipazioni di controllo si rileva un aumento complessivo dal 2014 al 2019 di 29 imprese e un aumento del numero di dipendenti del +7,4%.

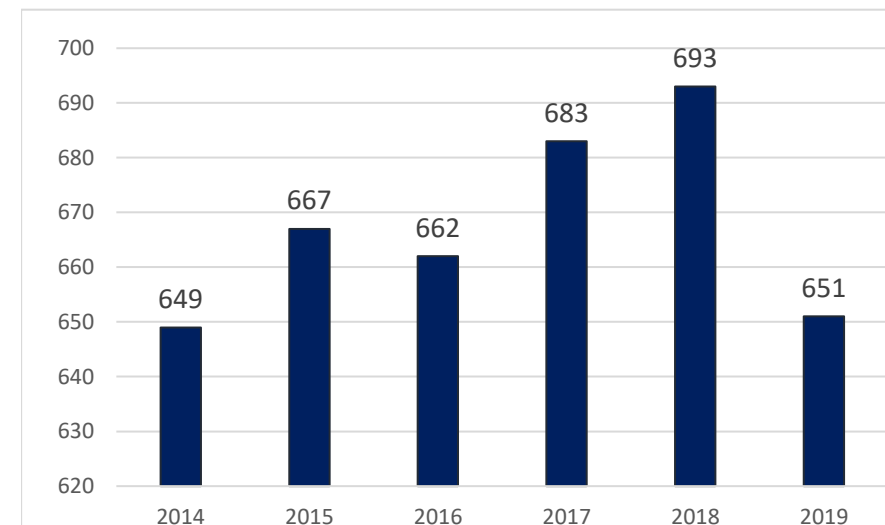
La struttura settoriale delle partecipazioni estere delle imprese varesine mostra la centralità del manifatturiero (182 imprese) e del commercio ad esso legato (282 imprese), popolato per la quasi totalità da filiali commerciali di imprese manifatturiere. Le partecipate estere manifatturiere rappresentano il 28% delle imprese partecipate ma pesano per oltre i 4/5 del totale in termini di dipendenti (23mila) e per ben oltre la metà in termini di fatturato (3.653 milioni di euro).

Tra i servizi si segnala il comparto dei servizi logistici e di trasporto (55 partecipate): gruppi Truestar e TraWell Co, attivi in molti Paesi per la fornitura di servizi aeroportuali (protezione dei bagagli), che affiancano operatori più tradizionali (spedizionieri e imprese di trasporti) quali Ambrogio Trasporti e Bongiorno.

Le partecipazioni delle imprese varesine all'estero – Dicembre 2019

Partecipazioni estere	Imprese	Dipendenti	Fatturato (milioni di euro)
Partecipazioni di controllo	533	23.759	4.337
Partecipazioni paritarie o minoritarie	118	4.778	2.417
Totale	651	28.537	6.754

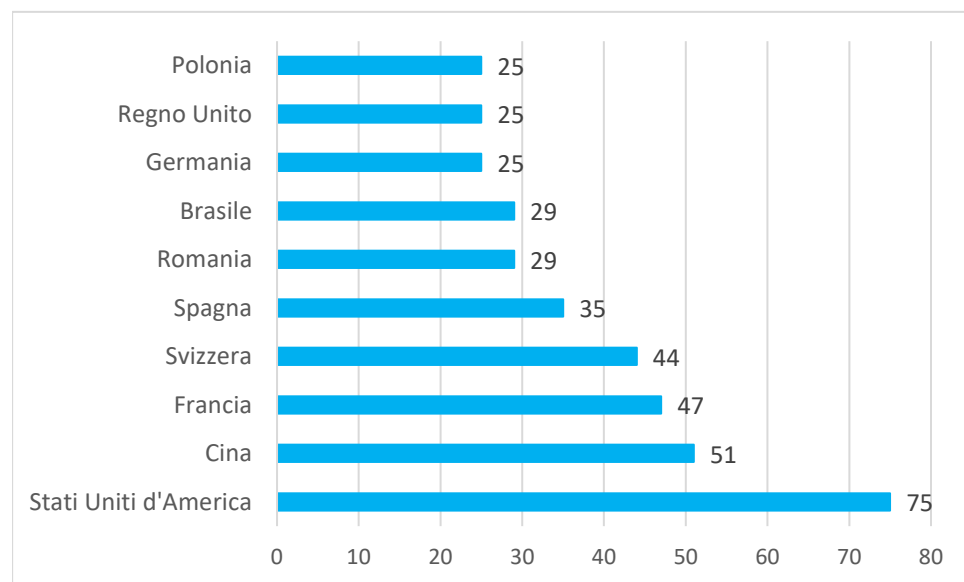
Trend del numero di imprese estere partecipate da imprese varesine



Imprese estere partecipate da imprese varesine per settore: primi 10 settori per numero di dipendenti del manifatturiero

Settori manifatturiero	Imprese N.	Dipendenti N.	Fatturato Milioni €
Mezzi di trasporto	6	5.840	1.369
Articoli in gomma e materie plastiche	37	4.411	432
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	9	3.162	662
Metallurgia e prodotti in metallo	36	2.361	438
Industrie tessili	17	2.015	142
Macchinari e apparecchiature meccaniche	21	1.364	197
Articoli di abbigliamento	7	1.281	25
Carta, prodotti in carta, stampa, supp. registrati	12	891	135
Prodotti chimici	12	725	138
Autoveicoli e relativi componenti	10	708	58

Imprese estere partecipate da imprese varesine per settore: primi 10 Paesi per numero di imprese partecipate



Le attività partecipate all'estero, sulla base della rilevanza del numero di dipendenti figurano (tra parenti i gruppi più significativi per settore):

- Mezzi di trasporto, in particolare il settore aeronautico con 6 imprese partecipate ma oltre 5.840 dipendenti (gruppo Leonardo);
- Gomma-plastica con ben 37 imprese partecipate e oltre 4.400 dipendenti (Ilpea, T&P Reflex Group, Mazzucchelli, Vibram);
- Alimentari e bevande con 9 imprese e oltre 3.100 dipendenti (ILLVA Saronno e IRCA)
- Metallurgia e prodotti in metallo con 36 imprese e oltre 2.300 dipendenti (Lu-Ve e Monferro)
- Tessile con 17 imprese partecipate e oltre 2mila dipendenti (Confezioni Andrea).

Le altre attività manifatturiere con imprese partecipate all'estero vedono gli articoli di abbigliamento (Alfredo Grassi S.p.A.), prodotti in carta (Pusterla), prodotti chimici (Lamberti), componentistica (D.I.R.-Orsa).

Infine, per quanto riguarda la distribuzione geografica delle imprese estere partecipate da imprese varesine, si evidenzia che il maggior numero è rappresentato da imprese USA (75), seguiti da Cina (51) e dai principali partner europei Francia (47), Svizzera (44), Spagna (35), Germania (25) e Regno Unito (25). A questi si aggiungono Paesi dell'est Europa (Romania 29 e Polonia 25) e Brasile (29).

In termini di dipendenti da segnalare il peso di Polonia (5.538), Cina (4.404), Regno Unito (3.151) Romaniaa (2.170) e Brasile (1.535).

LE ESTEROVESTIZIONI

Con tale termine si individuano le imprese italiane partecipate da un'impresa estera che è emanazione di cittadini italiani e che all'estero non svolge alcuna attività operativa, se non attività di servizio nei confronti delle proprie partecipate. Il numero di imprese varesine "esterovestite" si avvicina al centinaio; le case-madri sono per lo più domiciliate in Svizzera, Lussemburgo, Liechtenstein, Regno Unito, Isole della Manica, Stati Uniti d'America.

In particolare, il fenomeno riguarda 59 imprese varesine con casa-madre in Svizzera, di cui 43 in Ticino. La dimensione economica appare relativamente modesta: le 59 imprese considerate occupano complessivamente 391 dipendenti (in media, 6 per impresa) e il loro giro d'affari aggregato è pari a 86 milioni. Per quanto concerne le case-madri, si tratta in genere di società fiduciarie, di holding di partecipazioni o di società registrate come fornitrici di servizi contabili e di consulenza economico-organizzativa.

I POSSIBILI EFFETTI DELL'EMERGENZA COVID-19 SUGLI IDE

I numeri qui presentati per la provincia di Varese rappresentano lo status quo, prima della pandemia Covid-19 che, come è facile prevedere avrà ripercussioni importanti sui flussi di investimenti in entrata e in uscita a livello mondiale.

Lo scenario economico internazionale è stato sconvolto dall'emergenza sanitaria globale e dalla conseguente forte recessione che ha colpito più o meno duramente tutti o quasi i sistemi economici nazionali. Tutto ciò si è tradotto in un vero e proprio crollo dei flussi globali di IDE, anche perché tra le industrie più colpite dalla pandemia vi sono alcuni settori, come il turismo e l'automotive, che rappresentavano fonti tradizionali degli investimenti cross-border. È vero che altri settori globali, come quelli a più elevata intensità tecnologica, sono stati meno colpiti dalla crisi; ma ad aggravare la situazione nei confronti degli IDE sono intervenute le varie misure che molti governi hanno varato o si stanno apprestando a varare con l'obiettivo di proteggere le industrie nazionali da acquisizioni predatorie.

A fronte di uno scenario così drammaticamente mutato nel breve volgere di pochi mesi, i primi consuntivi dell'UNCTAD* per i 2020 parlano di un vero e proprio crollo (-42 per cento) dei flussi di investimenti cross-border, il cui livello – stimato in 859 miliardi di dollari – segna i nuovi minimi del nuovo millennio, 30 punti percentuali al di sotto dei livelli raggiunti nel 2009 a seguito della crisi finanziaria globale. Questo crollo è stato ancora più significativo nei paesi avanzati, dove la riduzione viene stimata quasi al 70%. I flussi totali in entrata nei paesi avanzati vengono stimati a 229 miliardi di dollari, con flussi netti addirittura negativi verso l'Europa (-4 miliardi di dollari), dove in molti paesi – tra cui l'Italia e il Regno Unito – i disinvestimenti hanno largamente superato gli investimenti.

**UNCTAD (United Nations Conference on Trade And Development) è il principale organo sussidiario permanente dell'Organizzazione delle Nazioni Unite operante nei settori del commercio, degli investimenti diretti esteri, della tecnologia, dell'imprenditoria e dello sviluppo sostenibile.*